Il cardinal Bertone ha inaugurato la 28esima edizione del Meeting, che si conclude sabato 25 agosto. Riflessioni sul tema nei campi della scienza, del diritto e dell'arte

"Testimoni scomodi della Verità"

La morte di Claudio Chieffo, da sempre compagno di strada del Meeting

La verità è il destino per il quale siamo stati fatti". Un tema che suona familiare a papa Ratzinger è quello scelto per il *Meeting dell'Amicizia fra i popoli*, giunto quest'anno alla sua 28esima edizione, in corso di svolgimento presso i padiglioni della Fiera di Rimini. La verità colta in tutte le sue eccezioni, dalla politica alla religione, dalla scienza al diritto internazionale, grazie alla presenza di ministri ed esponenti di partito, personalità delle istituzioni europee, intellettuali, religiosi, figure del mondo economico.
Lo slogan del 2007 ha molte assonanze con una frase pronunciata da Benedetto XVI all'Università Lateranense, durante la sua visita del 21 ottobre scorso: "*Di fatto, se si lascia cadere la domanda sulla verità e la concreta possibilità per ogni persona di poterla raggiungere, la vita finisce per essere ridotta ad un ventaglio di ipotesi, prive di riferimenti certi*".

L'omelia del cardinal Bertone. La rassegna si è aperta, con la messa presieduta nell'Auditorium dal cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone e la lettura del messaggio del papa ai partecipanti. Prendendo spunto dalle letture della liturgia, Bertone ha ricordato come il profeta Geremia "*annuncia non una verità di compromesso o di comodo o opportunistica, ma la verità nella sua interezza, anche se scomoda*", e che il Vangelo "*invita a non cedere a compromessi quando è in gioco la verità del nostro rapporto con Dio*". Secondo il segretario di stato "*la storia dimostra che da sempre purtroppo tanti uomini si illudono di costruire il progresso e di raggiungere felicità seguendo i fallaci suggerimenti del maligno che spinge l'uomo a realizzare se stesso da se stesso, a prescindere da Dio o addirittura contro Dio. Il risultato* - afferma Bertone - *è però l'insuccesso e la rovina, l'infelicità e la morte*". Il segretario di Stato ha messo in guardia dal concetto di "verità" che "*nell'attuale contesto socio-attuale non di rado purtroppo diventa un termine relativo. Esistono tante verità, tante opinioni, tra loro spesso divergenti* - ha avvertito Bertone - *e si ha l'impressione che il clima di relativismo e scetticismo porti a una sfiducia nel riconoscere la Verità*".
Il segretario di Stato vaticano ha anche dato al popolo di Cl "*il saluto benedicente e l'augurio del Santo Padre Benedetto XVI il quale mi ha pregato di assicurarvi la sua spirituale vicinanza con l'auspicio di pieno successo per questa benemerita iniziativa che egli ben conosce e apprezza da molto tempo*". Saluto che il Papa ha poi personalmente ripetuto all'Angelus da Castelgandolfo.

La morte di Chieffo. Purtroppo il Meeting si apre con la notizia della morte di Claudio Chieffo, cantautore forlivese, da sempre "voce" del movimento di Comunione e Liberazione. Chieffo aveva 62 anni. Don Julián Carrón, presidente della Fraternità di CL ha scritto: "*Cari amici, preghiamo per Claudio Chieffo, che ora vede faccia a faccia il volto buono del Mistero che fa tutte le cose e che egli ha desiderato e cantato per tutta la vita. La poesia delle sue canzoni ha espresso la passione per la presenza di Cristo come di Colui che svela a ciascuno di noi il significato del dramma della vita, facendosi compagno del cammino al Destino. Il nostro popolo, educato dal suo canto, continua a camminare nella certezza che "è bella la strada che porta a casa", dove ora don Giussani e don Ricci accolgono Claudio*".

I primi incontri. Interessante, ma non frequentatissimo secondo gli standard Meeting (un migliaio di persone) **"Quale identità per l'Europa"** che ha visto protagonista il presidente dell'Europarlamento il tedesco **Hans-Gert Poettering** intervistato dal giornalista irlandese Jhon Waters. "*Un compromesso tra Stati*". Così Poettering ha definito il nuovo trattato comunitario, aggiungendo "*avrei voluto di più, ma non è stato possibile. I tempi non sono ancora maturi*". "*Nel trattato c'è tutta la sostanza che c'era nella Costituzione. Se verrà ratificato, il Parlamento europeo potrà esprimere la propria opinione su tutte le questioni. Dobbiamo fare il possibile affinché venga ratificato prima delle elezioni europee del 2009*".
È stato affrontato anche il tema delle radici cristiano giudaiche. Qui Poettering ha chiarito la differenza tra la propria personale posizione e quella espressa dal Parlamento europeo.
"*Purtroppo non ce l'abbiamo fatta a causa della resistenza dei governi francese e belga*", ha spiegato, dichiarandosi "*molto dispiaciuto*" della mancata citazione delle radici cristiane, ma chiarendo che nel documento "*sono comunque contenuti i valori cristiani della dignità umana e della unicità della persona*".
Ha poi indicato tre priorità. Innanzitutto "*far sì che l'Unione europea non riguardi soltanto una elite di persone, ma i cittadini e le cittadine europee*".
Seconda priorità, "*chiarire i valori europei, quelli che ci uniscono, cioè i diritti e la democrazia, la dignità degli anziani e dei bambini, l'unicità della persona. L'Europa è un progetto che si deve basare sui valori*".
Infine "il dialogo tra le culture". "*Non vogliamo fomentare scontri di civiltà. Vogliamo partnership, cooperazione, dialogo con il mondo islamico*".

Salviamo i cristiani. Molto più frequentato e "caldo" il colloquio "Salvia-

1/2

mo i cristiani" - sull'onda della manifestazione romana del 4 luglio – che ha riunito il giornalista Magdi Allam, Claudio Morpurgo, (presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane), la giovane Dounia Ettaib (vice presidente della Associazione Donne Marocchine in Italia, recentemente oggetto di un'aggressione nella zona di viale Jenner) e Roberto Ronza. (vedi articolo a parte).

Un po' di numeri. Sono 118 gli incontri in programma, 20 gli spettacoli, 12 le mostre, 13 le manifestazioni sportive. 408 i relatori coinvolti.
A Rimini Fiera sono 168.000 i metri quadrati degli spazi coperti, ma molti altri spazi sono esterni, nella città e nel circondario. I volontari durante la settimana della manifestazione sono 3.211. A loro vanno aggiunte 862 persone che hanno allestito la Fiera. Il bilancio preventivo del Meeting 2007 è di 8 milioni e 600.000 euro (sia nella colonna dei costi che in quella dei ricavi).

Il saluto di Napolitano. Alla giornata inaugurale del Meeting è intervenuto, con un videomessaggio, anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il capo dello Stato dopo aver salutato i giovani del Meeting, ha invitato a coltivare le vere ragioni dell'unità europea.

Lunedì 20 la riflessione sulla verità è entrata nei campi della scienza, del diritto e dell'arte. Hanno partecipato, fra gli altri, gli scienziati Enrico Bombieri e Bersanelli, mentre al tavolo giuridico erano seduti Marcello Maddalena, procuratore capo di Torino, e il magistrato Guido Piffer. Di codici e leggi si è parlato anche martedì 21 in un incontro sul diritto in America, con l'italo-americano Samuel Alito Jr., giudice della Corte Suprema, e Paolo Carozza, docente alla Notre Dame University (Indiana).

La ricerca della verità come impegno nella risoluzione dei conflitti, con speciale riferimento a Irlanda del Nord e Libano, è stato invece, il filo conduttore della giornata di mercoledì 22, con l'arcivescovo di Dublino, mons. Diarmuid Martin e, per quanto riguarda le possibilità di pace per il Paese dei cedri, il deputato al Parlamento di Beirut Saad Hariri, figlio dell'ex premier assassinato nel 2005, e Tarek Mitri, ministro della Cultura libanese. Ma di questi incontri parleremo sul prossimo numero del giornale, essendo in corso al momento della stampa di questo numero.

Matteo Petrucci

2 / 2